

**La sentenza  
 Embrioni,  
 Strasburgo:  
 lecito vietare  
 la ricerca**

Arcovio a pag. 14

# Embrioni, Strasburgo dà ragione all'Italia: lecito vietare la ricerca

► Boccia il ricorso della vedova di una vittima di Nassiriya che voleva donarli: «Non possono essere una proprietà privata»

## LA SENTENZA

ROMA Il divieto di utilizzare gli embrioni per la ricerca medica non viola i diritti di Adelina Parrillo. È così che la Corte per i diritti umani di Strasburgo ha bocciato il ricorso della compagna del regista Stefano Rolla deceduto a Nassiriya, risparmiando un pezzo importante della legge 40 del 2004. Parrillo si era rivolta ai giudici di Strasburgo dopo che l'Italia le aveva vietato di donare per la ricerca scientifica i cinque embrioni creati nel 2002 con il compagno e da allora crioconservati in attesa del reimpianto che poi non è mai avvenuto.

Nel suo ricorso la donna aveva sostenuto che l'articolo 13 della legge 40, che vieta qualsiasi sperimentazione sugli embrioni, viola il suo diritto al rispetto della vita privata e quello del rispetto della proprietà privata.

## AMPIO MARGINE

Per Parrillo, il divieto violerebbe anche il suo diritto alla libertà d'espressione, di cui la libertà della ricerca scientifica costituirebbe un aspetto fondamentale. Una tesi, quest'ultima, in parte già respinta nel 2013 da Strasburgo osservando che la donna non può considerarsi vittima in quanto del diritto in questione «sono titolari i ricercatori e gli scienziati». Ora i giudici hanno

ritenuto che il diritto alla proprietà invocato dalla Parrillo «non può applicarsi a questo caso, dato che gli embrioni umani non possono essere ridotti a una proprietà come definita dall'articolo 1 del protocollo 1 della Convenzione europea dei diritti umani». La Corte afferma, inoltre, che non è possibile sapere se il compagno della Parrillo avrebbe voluto donare gli embrioni alla scienza. Strasburgo ha quindi riconosciuto all'Italia un ampio margine di manovra su una questione così delicata su cui non esiste consenso a livello europeo.

## UDIENZA DA FISSARE

Alla Parrillo, in passato esclusa dalle celebrazioni di Stato per la strage dei militari in Iraq, e poi riscattata da una sentenza di condanna nei confronti del ministero della Difesa per discriminazione, resta però ancora un'ultima chance. A breve la Corte Costituzionale dovrà esprimersi sul divieto di utilizzo degli embrioni umani per fini di ricerca scientifica.

«Aspettiamo un pronunciamento definitivo della Corte Costituzionale nei prossimi mesi, che riguarderà, in generale, la legittimità o meno di tale divieto rispetto alla nostra Carta Costituzionale», ricorda il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. «Il prossimo anno, forse entro aprile potrebbe essere fissata l'udienza», riferisce Filomena

Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni. «A far ricorso era stata una coppia di Firenze. Il tribunale a cui si era rivolta, ha sollevato il dubbio di legittimità costituzionale», aggiunge, ricordando che «molti tribunali Italiani stanno affrontando le richieste di coppie di donare alla ricerca embrioni non idonei per una gravidanza».

## IL GENETISTA

Per Giuseppe Novelli, genetista e rettore dell'Università di Tor Vergata di Roma, usare embrioni umani per fare ricerca non avrebbe più senso. «Oggi abbiamo acquisito così tante nozioni che eseguire test sugli embrioni in laboratorio non servirebbe a nulla», dice. «Senza contare che, grazie a tecniche innovative, possiamo creare cellule embrionali per fare ricerca. Ma la cosa interessante è che la Corte di Strasburgo - sottolinea Novelli - introduce un principio importante per la donazione: l'embrione non è un materiale da usare per fare ricerca senza uno scopo preciso. Un conto infatti è fare la diagnosi pre-impianto per capire se un embrione è sano o malato e, quindi, idoneo o meno a diventare una nuova vita; un'altra cosa è usare un embrione umano senza un'idea ben precisa di quello che si vuole fare».

**Valentina Arcovio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CORTE: «NESSUNA  
 VIOLAZIONE  
 DEI DIRITTI UMANI»  
 IL MINISTRO LORENZIN:  
 «ASPETTIAMO COSA  
 DIRÀ LA CONSULTA»**



**LA CONSERVAZIONE** Una biologa mentre estrae da un contenitore di azoto liquido degli embrioni congelati a 197 gradi sotto zero (foto ANSA)

**Il Messaggero**

**ROMA, superpoteri a Gabrielli**

**Migranti, decine di asbestici chiusi nel cassone di un Tfr**

**ANTONELLO VENDITTI**

**Embrioni. Strasburgo da ragione all'Italia: lecito vietare la ricerca**

**La biologia**

**Strasburgo**